



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 3 del 12/01/2015

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 novembre 2014, n. 2474

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara - Art. 35 della legge regionale n. 4 del 13/03/2012 - Apposizione del visto di legittimità e di merito ed approvazione della deliberazione commissariale n. 324 del 31 luglio 2014 "Conto consuntivo 2013: Approvazione". Elenco n. 147/A.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, dott. Fabrizio Nardoni, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Infrastrutture Rurali Bonifica ed Irrigazione, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste, riferisce quanto segue:

L'art. 35, comma 4, lettera b) della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012 "Nuove norme in materia di bonifica integrale e di riordino dei Consorzi di bonifica" statuisce che sono soggetti al controllo di legittimità e di merito, da parte della Giunta regionale, gli atti dei Consorzi di bonifica concernenti, tra l'altro, il conto consuntivo.

Il Consorzio di Bonifica Stornara a Tara, con nota prot n. 5402 del 7 agosto 2014 acquisita agli atti del Servizio Foreste l'1 settembre 2014 al prot. n. AOO_036/0018755 ha trasmesso la deliberazione del Commissario Straordinario regionale n. 324 adottata in data 31 luglio 2014, riguardante l'approvazione del conto consuntivo 2013, unitamente alla seguente documentazione:

- Relazione del Commissario Straordinario Dott. Stanco Giuseppantonio;
- Relazione del Revisore Unico Dott. Michele De Chirico;
- Situazione economica;
- Situazione finanziaria;
- Elenco delle competenze;
- Elenco dei residui.

Il conto consuntivo è stato approvato con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE CORRENTI ACCERTATE

- 1) Contributo Regione € 5.323.691,45
- 2) Trib.750 cons. irriguo € 1.462.221,80
- 3) Trib.750 cons. A.R. € 762.775,00
- 4) Trib.750 quota fissa
manutenzione € 247.991,00
- 5) Contributo Regione
manuten. canali € 95.735,00
- 6) Spese generali lavori € 292.003,99
- 7) Entrate varie € 54.318,37

Totale entrate € 8.238.736,61

USCITE CORRENTI IMPEGNATE

- 1) Personale a tempo
indeterminato € 3.052.460,52
- 2) Personale stagionale € 219.778,49
- 3) Energia elettrica € 901.673,10
- 4) Consorzio Bradano Metaponto € 440.000,00
- 5) Regione Basilicata € 1.123.000,00
- 6) Ente Irrigazione € 319.027,00
- 7) AQP € 984.944,98
- 8) Spese generali ufficio € 86.386,41
- 9) Spese legali € 64.796,47
- 10) Spese progetti, collaudi ecc. € 53.001,71
- 11) Spese associative € 77.545,34
- 12) Lavori e forniture € 278.098,19
- 13) Spese automezzi e macchine
operatr. € 213.656,57
- 14) Organi consortili € 53.846,42
- 15) Imposte e tasse € 22.559,10
- 16) Spese vigilanza e
videosorveglianza € 46.377,10
- 17) Uscite varie € 18.524,35

Totale uscite € 7.955.675,75

Avanzo d'esercizio € 283.060,86

Totale a pareggio € 8.238.736,61

Il Commissario Straordinario regionale, nella propria relazione riferisce che:

“Omissis

Per la nota gravosa situazione debitoria in atto, non ripianabile con previsione di entrate consortili, ancorché di natura straordinaria e di lungo periodo, anche il bilancio 2013 risulta redatto in termini di stretta competenza. Esso nella stesura iniziale esponeva le seguenti poste di entrate:

- Contributo Regione Puglia per spese
di funzionamento € 4.400.000,00
- Tributo prenotazioni impianti
irrigui € 1.800.000,00
- Tributo manutenzione impianti
irrigui € 450.000,00
- Tributo consumo acquedotto
rurale € 650.000,00
- Tributo manutenzione acquedotto
rurale € 100.000,00
- Tributo consumo acquedotto
rurale € 650.000,00
- spese generali sui lavori ed

entrate varie € 200.000,00
- Contributo di bonifica 630 € 1.950.000,00

Totale € 9.550.000,00

Invero, valutando la possibile eventualità dell'emissione del ruolo di bonifica quantomeno nell'autunno 2013 si ipotizzava, per l'imposizione del relativo contributo, un accertamento di entrata pari ad € 1.950.000,00.

In corrispondenza erano previsti lavori di manutenzione delle opere di bonifica per una spesa di € 1.125.000,00.

Omissis

Le vicende della gestione hanno fatto registrare evenienze riduttive negative nel conto delle entrate e, di riflesso, anche nel settore delle spese. Relativamente alle entrate, la non intervenuta emissione del ruolo del contributo di bonifica ha fatto venir meno l'entrata di € 1.950.000,00 all'uopo prevista e, di contro, ha comportato la forte contrazione della correlata spesa per la manutenzione delle opere di bonifica.

Inoltre, mentre è risultato incrementato il contributo regionale per spese di funzionamento, attestandosi nell'importo di € 5.323.691,45, minori accertamenti sono stati registrati, complessivamente, nel servizio irriguo riportati per l'ammontare di € 1.709.000,00 rispetto ad una previsione di € 2.250.000,00.

Per quanto riguarda i corrispettivi dell'irrigazione, previsti per € 1.800.000,00 ed accertati in € 1.462.220,80, occorre riconoscere che le richieste dell'utenza si sono grosso modo allineate a quelle delle stagioni precedenti e non hanno suffragato l'aspettativa di un incremento delle prenotazioni.

Per quanto riguarda invece il minore accertamento del contributo di manutenzione del servizio irriguo, per l'ammontare di € 202.000,00, esso è ascrivibile alla minore spesa effettuata dal Consorzio con propri fondi, nell'anno di riferimento.

Ne è conseguito che a consuntivo l'esercizio pareggia nella posta di € 8.238.236,61 rispetto ad un pareggio di previsionale di 9.550.000,00. Omissis

In merito poi al disavanzo di amministrazione contabilmente registrato in aumento rispetto all'esercizio precedente, passato da € 37.057.747,47 ad € 41.852.879,81 come si legge nella relazione del responsabile della ragioneria, tale evenienza è dovuta alla cancellazione, tra i residui attivi, dell'importo di € 5.952.771,00 raffigurante il contributo di bonifica, cod. 630, relativo all'anno 2007, eliminato per intervenuta prescrizione.

Sul punto, mette conto annotare che negli esercizi pregressi fino al 2011, con un piccolo importo anche nel 2012, è stata inserita la rata del contributo di bonifica che annualmente ed ipoteticamente si avrebbe diritto a riscuotere.

Per tale titolo risulta portato a residuo attivo, con riferimento agli esercizi dal 2008 al 2012, l'importo complessivo di € 18.469.554,23, che dovrebbe compensare, per quanto parzialmente, l'anticipazione regionale di € 26.191.648,75.

A sommosso avviso di questo Commissario Straordinario, la suddetta posta attiva andrebbe totalmente eliminata non essendo proponibile un'imposizione retroattiva a carico dei consorziati, mentre per quanto riguarda l'anticipazione regionale si ha motivo di nutrire ragionevoli dubbi sulla possibilità di una sua restituzione, a carico delle finanze consortili".

Il Revisore Unico, Dott. Michele De Chirico, nominato con Decreto del Presidente della G.R. n.148 del 15/03/2013 nel proprio parere evidenzia:

Rilevanze di bilancio. In considerazione dei dati rinvenibili dai documenti trasmessi, tra le criticità economiche della gestione corrente per le quali necessita disporre immediata azione di risanamento presso l'utenza interessata, tale da garantire il riequilibrio delle singole gestioni di servizio, si

evidenziano:

- Maggiori uscite/Costi di esercizio - Acquedotti rurali 2013. La non sostenibilità economico/finanziaria risulta rappresentata da un disavanzo parziale di gestione pari ad € 504.843,98. In particolare, in assenza di sopravvenute comunicazioni, si evidenzia quanto agli allegati dei bilanci precedenti, circa l'uso turistico residenziale delle forniture garantite dagli acquedotti rurali;
- Maggiori Uscite/Costi di esercizio - Gestione Irrigua 2013. La non sostenibilità economico - finanziaria risulta rappresentata da un disavanzo parziale di gestione pari ad € 1.658.864,20;
- Minori entrate/Minori ricavi di esercizio - Esigibilità ruoli ordinari e suppletivi contributo 630. Nei documenti di bilancio, si attesta l'impossibile/difficile esigibilità delle contribuzioni connesse al tributo 630 relativo ad annualità pregresse, a seguito dello sfavorevole scenario normativo di riferimento. In particolare, nel bilancio 2012 risultano stralciati per prescrizione quinquennale il tributo 630 dell'annualità 2006 pari ad € 6.627.870, mentre nel presente bilancio 2013 risultano stralciati, per le stesse ragioni, residui attivi 2007 per € 5.952.771,00. Tali movimentazioni di bilancio 2013 risultano essere state disposte con la deliberazione del Commissario straordinario n. 248 del 12.6.2014;
- Minori residui passivi 2013. Di rilievo sono le azioni transattive disposte nel merito del contenzioso con l'impresa Socostramo srl e con l'avv. Palminteri, a seguito dei quali risulta contabilizzata la riduzione di residui passivi per un totale di € 874.577,80, come supportato dalla deliberazione del Commissario straordinario n. 248 del 12.6.14;
- Minori residui attivi. Dai conteggi particolari sui dati di bilancio consuntivo 2011/2012/2013, la gestione residuale rappresenta una riduzione più che proporzionale dei residui attivi ed in particolare, con i seguenti saldi di decremento a seguito essenzialmente dei citati fenomeni prescrizionali:

	Bilancio 2011	Bilancio 2012	Bilancio 2013
--	---------------	---------------	---------------

Residui

attivi	38.222.773,85	31.988.296,03	25.831.017,37
--------	---------------	---------------	---------------

Residui

passivi	70.338.520,33	69.818.959,46	68.283.081,83
---------	---------------	---------------	---------------

Risultato della gestione residuale

negativo	-32.115.746,48	-37.830.663,43	-42.452.064,46
----------	----------------	----------------	----------------

- Maggiori Uscite/Costi di esercizio - Legate alla pregressa non applicazione della normativa di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in Legge 30.7.2010 n. 122, come ad esempio per quanto disposto dall'art. 9 comma 1 dello stesso decreto;
- Minore Entrate/Minori ricavi di esercizio. Minori accertamenti sono stati registrati complessivamente nel servizio irriguo (corrispettivo consumo - contributo di manutenzione) riportati per l'ammontare di € 1.709.000 rispetto alla previsione di € 2.250.000,00;

Trasparenza e legittimità delle procedure e delle azioni amministrative

- Mancato esercizio delle azioni finali di traslazione al Demanio Pubblico dei suoli oggetto di occupazione per la realizzazione delle opere pubbliche, definite nella relazione allegata alla DGR 3046 del 29/12/2011, particolarmente onerose e necessitate di adeguata azione ricognitiva in sede regionale al fine di evitare il proliferare di contenziosi;
- La mancata riattivazione della piena funzionalità della Tesoreria consortile, disposta ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 23 del 10/10/2003 e della concorrente normativa. Al fine di scongiurare azioni esecutive dei creditori sulle casse consortili, risulta in essere l'utilizzo di diverso conto corrente Banco di Napoli IBAAN

IT55R0101004197100000301252 intestato al rappresentate legale pro tempore del Consorzio. Nel merito vige tutt'oggi uno scenario normativo da inquadrare e consolidare anche secondo la giurisprudenza di merito.

- Omissis

Situazione contabile

La DGR n. 3046 del 29/12/2011 avente per oggetto "Presenza d'atto della relazione del Commissario Straordinario unico per i Consorzi di bonifica Ugento e Li Foggi, Terre d'Apulia, Stornara e Tara e Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011", ha formalizzato la situazione debitoria complessiva del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara comprensiva di una quantificazione di stima del contenzioso presunto, da considerare al netto delle positive azioni transattive poste in essere. Dalla citata rappresentata situazione debitoria, di cui apposito aggiornamento contabile rilevato dal Revisore Unico nel verbale n. 1 del 13 aprile 2013 secondo le ricognizioni della Direzione consortile, non si trova traccia nel bilancio consuntivo 2013 essendo lo stesso redatto secondo esclusivi principi di competenza.

I dati di bilancio consuntivo di gestione corrente, elaborati secondo esclusivi criteri di contabilità finanziaria, rappresentano un avanzo di amministrazione esclusivamente conseguente al riconoscimento da parte della Regione Puglia, del contributo regionale di € 5.323.691,45. Parimenti, l'aver non disposto per l'annualità 2013 l'emissione dei ruoli contributo 630, disegna uno scenario gestionale condizionato al riconoscimento delle contribuzioni regionali, con evidenti ripercussioni sulle capacità di programmazione gestionale ed un implicito sistematico perpetrarsi della insostenibilità gestionale del Consorzio, così in perenne disequilibrio di bilancio. La non emissione del ruolo del contributo di bonifica 2013 ha fatto venir meno l'entrata di € 1.950.000,00 all'uopo prevista e, di contro, ha comportato la forte contrazione della correlata spesa per la manutenzione delle opere di bonifica.

In considerazione dei rilievi di merito rappresentati, il risultato della gestione corrente rappresenta un miglioramento rispetto al risultato 2012

BILANCIO 2013

Entrate correnti accertate € 8.238.736,61

Uscite correnti impegnate € 7.955.675,75

Risultato della gestione 2013 -

AVANZO € 283.060,86

Il bilancio consuntivo 2013 prodotto, anche in assenza di adeguati ed eventuali aggiornamenti regolamentari interni, risulta carente di prospetti ed analisi utili alla valutazione economico - patrimoniale della gestione consortile per l'anno di competenza. In particolare, adottando esclusivamente una rappresentazione finanziaria di competenza, il bilancio non consente:

- una valutazione patrimoniale delle poste contabili (patrimonio netto - fondo di dotazione);
- una valutazione del patrimonio consortile (immobilizzazioni).

Dalla documentazione analizzata risulta inoltre necessaria:

- una ricognizione circa lo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- una rappresentazione aggiornata dell'inventario generale;
- una rappresentazione economico - patrimoniale dei dati di bilancio e relativi prospetti di riconciliazione con la contabilità finanziaria, anche a seguito di adattamenti regolamentari interni;
- la certificazione circa l'applicazione del disposto di cui al D.L. n. 78/2010 convertito in legge 30.07.2010 n. 122.

Omissis

Necessariamente confermando le valutazioni finali espresse per il bilancio precedente, è parere del Revisore Unico che il bilancio consortile, come rappresentato, per avere connotati di strutturale equilibrio debba necessariamente riscontrare la piena contribuzione dell'utenza secondo i servizi comunque offerti alla comunità consortile, a prescindere dalle quote una tantum garantite nel tempo dalla Regione Puglia. Nel merito della gestione 2013 infatti, il raggiungimento del contingente equilibrio contabile non può costituire oggetto di positiva valutazione, anche in considerazione dell'inarrestabile fenomeno prescizionale delle partite creditorie pregresse (Patrimonio contabile consortile), sinonimo di assenza di certezza del dato contabile di competenza in entrata, la cui decorrenza prescizionale deve essere comunque tempestivamente interrotta.

Con nota n. 318/2014 del 15 luglio 2014, il Commissario Straordinario unico ha convocato, per il giorno 30 luglio 2014, la Consulta regionale (ex art. 1, comma 7, della legge regionale n. 12 del 21 giugno 2011), al fine di acquisirne il parere sul conto consuntivo 2013 del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara. Con successiva nota n. 322/2014 del 31 luglio 2014, il Commissario straordinario unico ha trasmesso il verbale della riunione della Consulta regionale, dal quale si evince che all'incontro erano presenti, unicamente:

- l'avv. Anna Chiumeo, in rappresentanza dell'ANBI Puglia, che ha espresso parere favorevole;
- il sig. Battista Tommaso, in rappresentanza della COPAGRI, che si è astenuto.

Sono stati acquisiti, altresì, il parere positivo del dr. Angelo Corsetti, rappresentante della Coldiretti e quello negativo della Confagricoltura, entrambi trasmessi tramite e. mail.

Quanto innanzi premesso, preso atto:

- della documentazione trasmessa che evidenzia, dal punto di vista procedimentale, la formale adozione degli atti da parte dei competenti organi (deliberazione di adozione del Commissario straordinario; relazione del Commissario; parere del revisore unico; conto consuntivo);
- del conto consuntivo redatto in termini di stretta competenza per la gravosa situazione debitoria consortile non ripianabile con previsione di entrate consortili e, quindi, carente sotto l'aspetto sostanziale poiché non tiene conto della continuità dell'azione amministrativa/continuità della gestione.
- delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara;
- del parere negativo espresso dal Revisore Unico "..... anche in considerazione dell'inarrestabile fenomeno prescizionale delle partite creditorie pregresse (Patrimonio contabile consortile), sinonimo di assenza di certezza del dato contabile di competenza in entrata, la cui decorrenza prescizionale deve essere comunque tempestivamente interrotta."

e considerato che:

- va stigmatizzato l'atteggiamento della Consulta che non produce gli effetti previsti dalla L.R. n.12/11 e della L.R. n.4/12;

è in corso l'emissione dei ruoli relativi al tributo 630, in esecuzione della D.G.R. n. 1146 del 18/06/2013 di approvazione del Piano di Classifica e della D.G.R. n. 1151 del 18/06/2013 di approvazione delle Linee guida dei criteri di riparto del citato Tributo;

- con D.G.R. n. 1785 del 6/8/14 "Legge regionale 13/03/2012 artt. 2 e 3 - Nuova perimetrazione dei Consorzi di bonifica commissariati Arneo, Stornara e Tara, Terre d'Apulia, Ugento e Li Foggi - Proposta - 1^ fase" sono stati individuati i nuovi comprensori di bonifica denominati: "Puglia Centrale" - "Salento" - "Taranto" - "Brindisi" e perimetrati i rispettivi ambiti territoriali;
- è in fase di ultimazione, da parte dello studio incaricato, la redazione del "Piano industriale" che dovrà indicare il percorso da seguire per porre in equilibrio il bilancio corrente (al netto delle anticipazioni e/o contribuzioni a fondo perduto della Regione Puglia);

- la mancata approvazione del conto consuntivo determinerebbe il rallentamento nell'espletamento dell'attività gestionale del Consorzio, ripercussioni sulla situazione finanziaria dell'ente ed il rischio di allarme sociale;

si propone, ai sensi dei commi 4 e 6 dell'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, di apporre il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione del Commissario straordinario regionale del Consorzio di bonifica Stornara e Tara, n. 324 del 31 luglio 2014, avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2013: Approvazione", dando mandato al Commissario straordinario stante l'imminente ripresa dell'emissione del tributo 630 di ottemperare a tutte le seguenti raccomandazioni, finalizzate al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile:

a) assicurare il mantenimento del pareggio finanziario di bilancio lungo il corso del corrente esercizio finanziario, tenendo conto della diversa collocazione temporale delle fasi di entrata e di spesa; a tale proposito si richiama la vigenza del principio di pareggio "rinforzato" del bilancio di cui alla Legge Costituzionale n. 1/2012;

b) assicurare l'equilibrio di parte corrente con il ricorso ad entrate proprie del Consorzio, cui dovranno concorrere le entrate previste attraverso l'emissione dei ruoli; eventuali trasferimenti da parte di Enti terzi, proprio a seguito dell'emissione dei predetti ruoli, non potranno che essere destinate al perseguimento delle attività strumentali affidate ai sensi di legge;

c) limitare l'adozione di impegni di spesa in ragione delle entrate effettivamente accertate e riscosse;

d) adottare, in affiancamento al sistema di contabilità finanziaria, un metodica contabile di tipo economico patrimoniale, in linea con il D.lgs. 118/2011, Titolo I, e con le prescrizioni della normativa regionale che a riguardo chiede ai Consorzi di Bonifica di:

- uniformare il loro operato ai criteri di efficienza, efficacia ed economicità (art. 8, comma 1, L.R. 4/2012), elaborando bilanci con una più accurata informativa delle varie poste;

- agire con modalità e procedure improntate alla trasparenza, alla imparzialità e buona amministrazione e nel rispetto della legislazione dell'UE, nazionale e regionale (art. 15, comma 1 L.R. 4/2012) e implementare adeguati strumenti (art. 16, stessa L.R.) per il controllo di gestione (contabilità industriale, budget, sistema

- di reporting), tanto anche in ottemperanza all'Accordo CSR rep. atti n. 187 del 18/09/2008;

- assicurare la trasparenza e la diffusione delle informazioni mediante la pubblicazione online (art. 15 commi 2, 3, 4 L.R. 4/2012), garantire - entro i limiti imposti dalle leggi - l'accesso ad atti e documenti inerenti attività, servizi ed opere gestite.

e) dare evidenza nei documenti di bilancio dell'azione di razionalizzazione della gestione esplicitando, per missioni e programmi, gli obiettivi che si intendono perseguire, le risorse previste e le azioni da compiere, la tempistica ed i relativi indicatori; tanto al fine di assicurare il regolare svolgimento delle funzioni proprie del Consorzio entro un quadro di ordinaria sostenibilità della gestione;

f) procedere alla catalogazione del patrimonio immobiliare di proprietà ed in concessione, ed alla valutazione di quello in proprietà, al fine di meglio programmare e valorizzare lo stesso con riferimento al perseguimento dei fini istituzionali propri dei Consorzi;

g) aggiornare costantemente la situazione dei contenziosi in essere, specificando per ciascuno degli stessi il connesso rischio (potenziale, probabile, remoto, nullo), e quantificando la corrispondente passività tanto al fine di darne corretta evidenza in bilancio;

h) attivare apposita azione di accertamento dei residui attivi e passivi in essere al 31/12/2014, comprensiva di verifica della sussistenza giuridica dei titoli da cui promanano le obbligazioni attive e passive sottostanti;

i) porre in essere tutte le azioni, ove occorra anche giudiziali, tese a far valere le ragioni di credito del Consorzio nei confronti dei terzi;

j) dare evidenza contabile dell'accertamento dei residui nel conto consuntivo per l'esercizio 2014, disponendo conseguente piano di ammortamento, con istituzione, laddove non ancora previsto, di specifico fondo, tenendo conto dei nuovi piani di classifica approvati, e sottoponendo all'attenzione degli

Enti istituzionali preposti, ipotesi di piani di rientro e riqualificazione;

k) fornire adeguata informativa in merito all'espletamento degli adempimenti di legge cui sono soggetti gli organismi e gli enti di diritto pubblico, con particolare riferimento ad anticorruzione, evidenza pubblica, contenimento della spesa, limiti assunzionali, procedendo anche al connesso aggiornamento ed alla costante implementazione delle sezioni di "Amministrazione Trasparente" sui rispettivi siti istituzionali.

Più in generale, si richiamano, infine, i contenuti della Deliberazione n. 1151 del 18 giugno u.s. con la quale la Giunta Regionale ha approvato Linee di indirizzo per la definizione di un piano di risanamento e riorganizzazione degli Enti consorziali, stabilendo che entro limiti temporali identificati nello stesso atto i Consorzi procedessero:

1. all'aggiornamento della debitoria pregressa, includendo i debiti latenti e quelli fuori bilancio, distinguendo gli stessi per soggetto creditore e per anno di formazione del debito;
2. alla definizione, con l'ausilio ed il parere del revisore dei conti di un piano di risanamento e gestione attraverso il quale individuare ogni possibile azione, di tipo gestionale, ovvero intervento di tipo infrastrutturale e manutentivo, per giungere al pareggio della gestione corrente;
3. all'individuazione, attraverso il su menzionato piano di gestione e risanamento, delle necessarie azioni di razionalizzazione ed efficientamento da conseguire. A tale proposito, la DGR n. 1151/2013 richiama "a mero titolo esemplificativo e non esaustivo", anche le seguenti attività:

- l'iscrizione a ruolo e la riscossione dei contributi di bonifica ed irrigazione dai soggetti consorziati avendo riguardo ai piani di classifica ed ai criteri di riparto approvati, nonché ai principi di correlazione dei costi con i servizi resi, di inerenza dei costi rispetto ai servizi ed alla sostenibilità dei contributi;
- riguardo ai servizi resi nel periodo di sospensione dei ruoli per effetto della L.R. n. 8 dell'11 agosto 2005 il Consorzio dovranno determinare la quota di debiti e di anticipazioni regionali ripetibile dai consorziati che hanno ottenuto un beneficio diretto e specifico, così come risulta dal piano di classifica approvato dalla Giunta Regionale;
- il dimensionamento del personale necessario allo svolgimento dei servizi che il consorzio presterà e la conseguente predisposizione ed approvazione, ai sensi della L.R. 4/2012 del nuovo POV (Piano di Organizzazione Variabile). Per i dipendenti risultanti in esubero rispetto al piano, il consorzio, sentite le organizzazioni sindacali di categoria, dovrà valutare e proporre ipotesi di mobilità o di esodo quantificando e valutando i costi necessari;
- compatibilmente con la normativa di riferimento, l'utilizzo temporaneo di Enti o Agenzie strumentali della Regione per consentire al Consorzio di svolgere le attività di bonifica e irrigazione; l'istituzione di avvocature interne che consenta gestire in proprio il contenzioso esistente ed insorgente e di abbattere i costi per onorari legali;
- ogni altra azione prevista dalle norme regionali ovvero utile a ridurre i debiti e, a contenere i costi di gestione per porre in equilibrio il bilancio corrente."

"Copertura finanziaria ai sensi della legge regionale 28/01 e successive modifiche e integrazioni"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione dell'atto finale di competenza della medesima, ai sensi della L.R. n. 7/1997, art. 4, comma 4, lett.k).

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari.

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dall'istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Servizio Foreste.

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente richiamato;
- di prendere atto delle argomentazioni e valutazioni esposte nelle relazioni del Commissario Straordinario e del Revisore Unico del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara sul conto consuntivo 2013 del Consorzio medesimo;
- di apporre, in attuazione di quanto disposto dall'art. 35 della legge regionale n. 4 del 13 marzo 2012, il visto di legittimità e di merito e di approvare la deliberazione n. 324 adottata dal Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara in data 31 luglio 2014 avente ad oggetto "Conto Consuntivo 2013 Approvazione";
- di dare mandato al Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Stornara e Tara affinché provveda ad ottemperare alle prescrizioni contenute nella Deliberazione di G.R. n. 1151 del 18 giugno 2013 nonché agli adempimenti riportati nelle premesse del presente atto, finalizzati al ripristino della gestione ordinaria dell'ente consortile;
- di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Avv. Davide F. Pellegrino Dott. Nichi Vendola
